



PERCEZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE



SETTEMBRE 2016



COS'E' LA FIDUCIA ECONOMICA

La fiducia economica è un indicatore che misura le aspettative delle persone rispetto alla situazione generale del Paese e a quella personale. E' generalmente considerato uno dei più importanti visori prospettici degli andamenti economici. Questo perché la fiducia è un potente motore dell'economia poiché stimola i consumi e gli investimenti che alimentano, a loro volta, la domanda aggregata.

Se le famiglie hanno fiducia nel futuro e si aspettano un miglioramento delle proprie condizioni economiche, sono portate a convertire in consumi quote maggiori del proprio reddito. Investono di più nella formazione dei figli, si curano meglio, sono più propense a cambiare l'automobile, a comprare una casa o fare un viaggio.

Al contrario, chi si trova in condizioni disagiate o chi, prevedendo un peggioramento delle condizioni generali o di quelle personali, tende a non effettuare o a rinviare le proprie spese, cercando di risparmiare il più possibile in attesa di tempi migliori.

Anche per le imprese le cose vanno in modo analogo. Se gli imprenditori hanno poca fiducia nel futuro, riducono gli investimenti, fanno girare al minimo il motore della propria capacità produttiva, non assumono giovani e cercano in tutti i modi di conservare le quote di mercato comprimendo i prezzi, sempre in attesa che qualcosa cambi in positivo.

La fiducia economica ha un peso importante anche nelle dinamiche inflattive.

Se la domanda di beni e servizi si riduce, le imprese, pur di non avere i magazzini pieni di merci invendute, tendono a ridurre i prezzi. E se un consumatore (con scarsa fiducia nel futuro) sa che domani può comprare lo stesso bene di oggi a un prezzo inferiore, rinverrà l'acquisto fino a quando non avrà timore di pagarlo più del giorno precedente.

La fiducia, pertanto, è anche un potente antidoto contro le dinamiche deflattive, non riflette umori irrazionali ma si nutre della quotidianità ed è strettamente legata alle reali condizioni di vita delle persone e agli andamenti economici. Questo significa che non si può agire direttamente sulla fiducia, iniettando dosi di ottimismo, poiché questa cresce soltanto se migliorano realmente le condizioni di vita e le performance economiche generali e personali, nell'immediato e in prospettiva.



PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE GENERALE DELL'ITALIA

Le famiglie che prevedono un miglioramento della situazione economica dell'Italia nei prossimi 12 mesi scendono di 20 punti percentuali rispetto a gennaio e passano dal 46% al 26%. Salgono, invece, quanti temono un peggioramento: ad agosto toccano quota 33% rispetto al 21% di gennaio e al 26% di agosto 2015.

Per la prima volta, negli ultimi 12 mesi, i pessimisti superano gli ottimisti.

Questa dinamica è accentuata se si osserva il sub-campione relativo ai lavoratori dipendenti, pensionati e disoccupati. Il sorpasso dei pessimisti avviene a giugno di quest'anno e la quota di quanti temono un peggioramento, ad agosto, sale al 37%, mentre scendono al 23% le famiglie che si attendono un miglioramento delle condizioni economiche del Paese.

Anche tra le imprese si registra un deciso calo della fiducia. A novembre 2015 il 31% prevedeva un miglioramento della situazione economica generale mentre ad agosto la quota scende al 14%. Tra quest'ultime il deterioramento della fiducia inizia in modo evidente a gennaio. Il calo delle attese positive si trasforma solo in parte in pessimismo (comunque in crescita rispetto al mese precedente) ma soprattutto in una crescente percezione di stagnazione.

Queste dinamiche sono particolarmente evidenti se si osservano i saldi tra le prospettive positive e quelle negative. Tra le famiglie si passa da +29% registrato a novembre 2015 a -7% di agosto, con un salto di 36 punti percentuali e con una discesa molto veloce che inizia a febbraio di quest'anno.

Tra le imprese il peggioramento della fiducia si evidenzia con forza se si analizza il periodo tra novembre 2015 e febbraio di quest'anno, con i saldi che passano da +22% a +3%, per poi oscillare nella fascia 4-8% e scendere a +2% ad agosto.

Tra i lavoratori dipendenti, pensionati e precari, l'escursione tra il picco positivo e quello negativo è di 35 punti lungo il periodo novembre 2015 (massimo) e agosto 2016 (minimo).



PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PERSONALE (DELLA PROPRIA FAMIGLIA O IMPRESA)

Seppur con dinamiche meno accentuate peggiora anche la percezione relativa alle aspettative personali (cioè della propria famiglia o impresa). Tra le famiglie le attese positive passano dal 14% di gennaio al 10% di agosto (erano al 12% un anno fa). Tra i lavoratori dipendenti, pensionati e disoccupati, gli ottimisti scendono al 7% rispetto al più recente picco di aprile (11%) e all'10% di un anno fa. Per quanto riguarda le imprese le attese positive hanno avuto il massimo a marzo di quest'anno (25%) per toccare il minimo ad agosto (16%).

Da sottolineare che, per quanto riguarda la fiducia personale, la percezione di stagnazione è ampiamente prevalente in tutti i campioni, con percentuali che variano tra il 62% e il 73% per le imprese e tra il 70% e il 76% per le famiglie.

Anche in questo caso le dinamiche sono più evidenti se si osservano i saldi tra le attese positive e quelle negative.

Per quanto riguarda le famiglie, il numero di pessimisti sopravanza quello degli ottimisti in tutto il periodo esaminato (ad eccezione di novembre 2015 e gennaio 2016, quando le quote degli uni e degli altri si equivalgono).

Analogamente, ma accentuata, si osserva nel campione di lavoratori dipendenti, pensionati e disoccupati. Tra questi la quota di pessimisti sul futuro è ancora più alta rispetto alle famiglie in generale e il saldo minore tra pessimisti e ottimisti si registra a novembre 2015, con i primi che sopravanzano i secondi di 7 punti percentuali. Il picco peggiore si registra ad agosto (-15%).

Tra le imprese, in tutto il periodo esaminato, prevalgono sempre gli ottimisti, ma da marzo e aprile, i due mesi con i saldi migliori, inizia un calo progressivo della fiducia che riduce la distanza a soli 4 punti, il livello minimo nell'ultimo anno.

In sintesi, in tutti i campioni si osserva un deterioramento generale della fiducia economica che si accentua tra aprile e maggio e tocca nel mese di agosto il punto più basso che riguarda sia la situazione generale del Paese che quella personale, e tanto le famiglie, quanto le imprese.

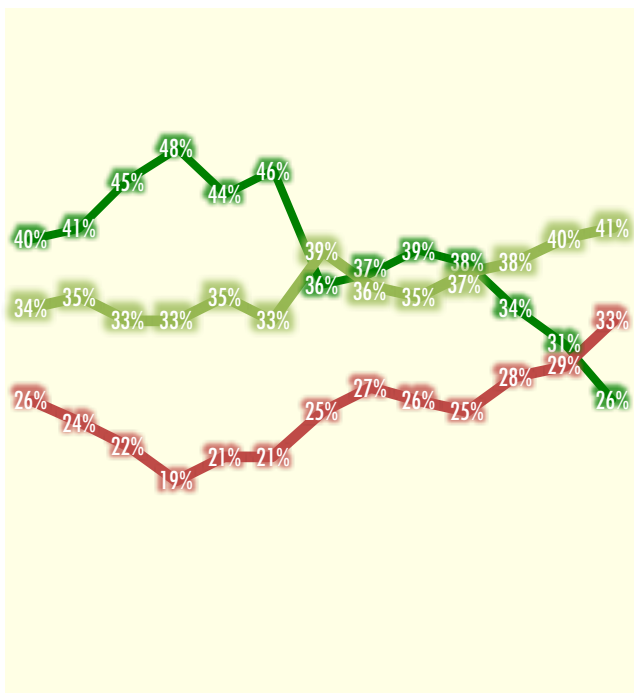


PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DELL'ITALIA

CAMPIONE DI FAMIGLIE

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA TRA 12 MESI

- SARA' MIGLIORE
- SARA' UGUALE AD OGGI
- SARA' PEGGIORE

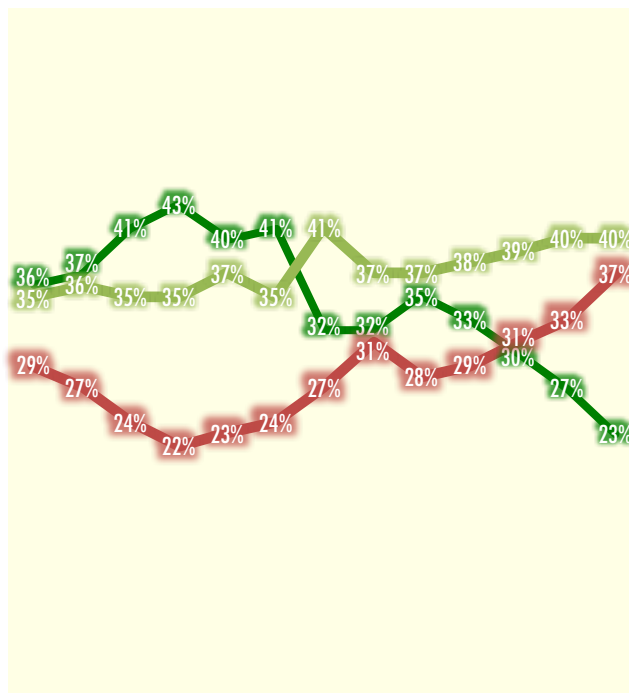


A S O N D 2015 G F M A M G L A 2016

DIPENDENTI, PENSIONATI, DISOCCUPATI

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA TRA 12 MESI

- SARA' MIGLIORE
- SARA' UGUALE AD OGGI
- SARA' PEGGIORE

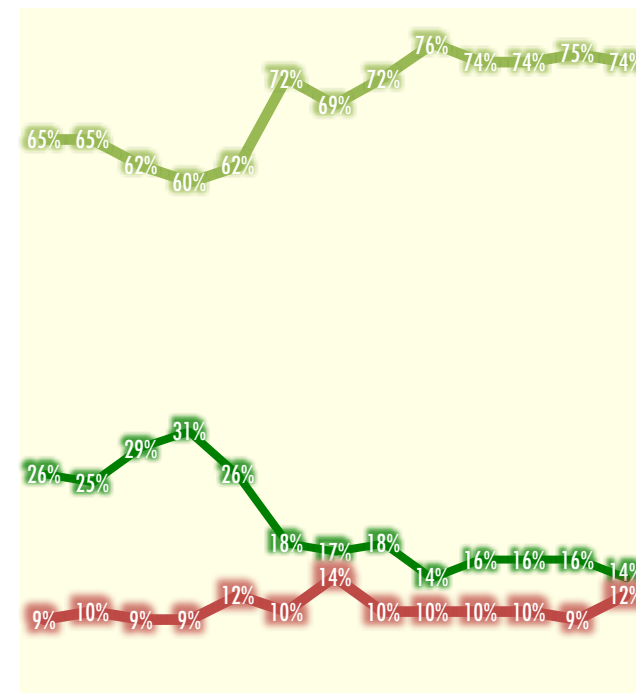


A S O N D 2015 G F M A M G L A 2016

CAMPIONE DI IMPRESE

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA TRA 12 MESI

- SARA' MIGLIORE
- SARA' UGUALE AD OGGI
- SARA' PEGGIORE



A S O N D 2015 G F M A M G L A 2016

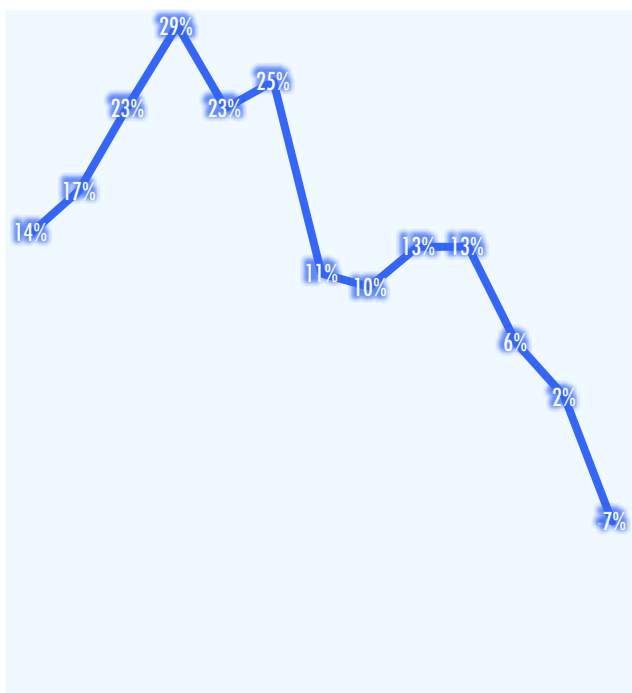


PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DELL'ITALIA

CAMPIONE DI FAMIGLIE

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA TRA 12 MESI

DIFFERENZA: PROSPETTIVE POSITIVE - PROSPETTIVE NEGATIVE

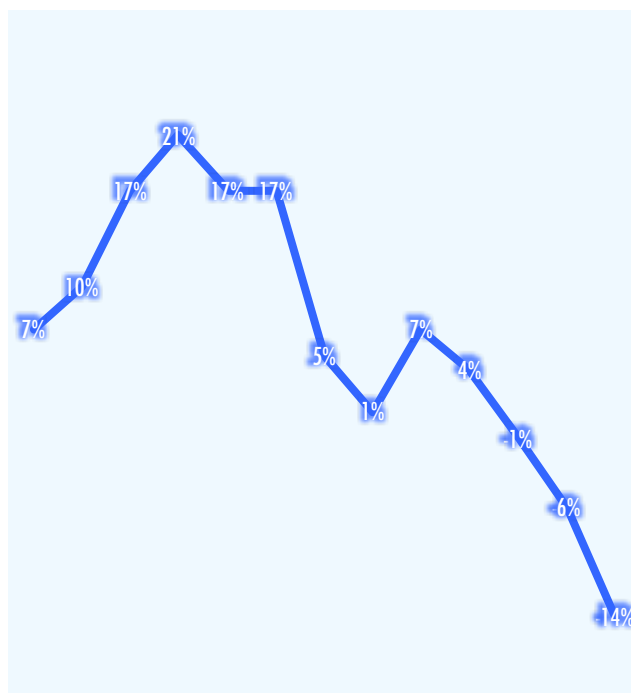


A S O N D G F M A M G L A
2015 2016

DIPENDENTI, PENSIONATI, DISOCCUPATI

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA TRA 12 MESI

DIFFERENZA: PROSPETTIVE POSITIVE - PROSPETTIVE NEGATIVE

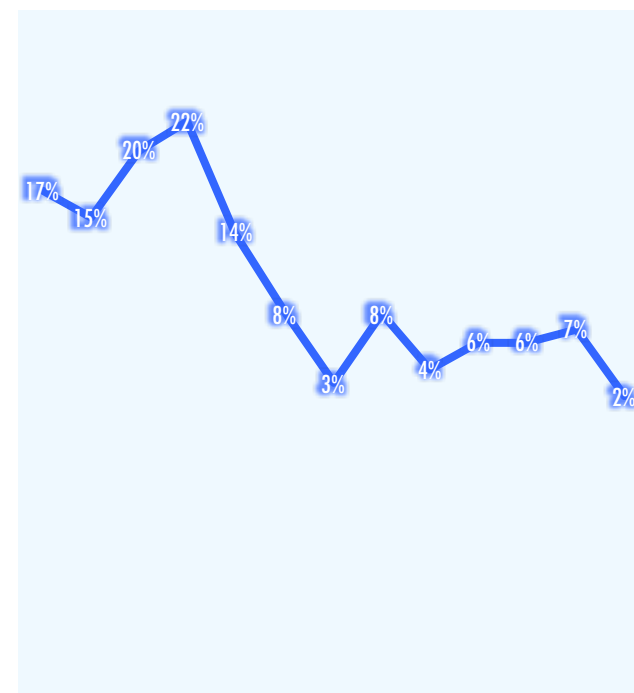


A S O N D G F M A M G L A
2015 2016

CAMPIONE DI IMPRESE

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA TRA 12 MESI

DIFFERENZA: PROSPETTIVE POSITIVE - PROSPETTIVE NEGATIVE



A S O N D G F M A M G L A
2015 2016

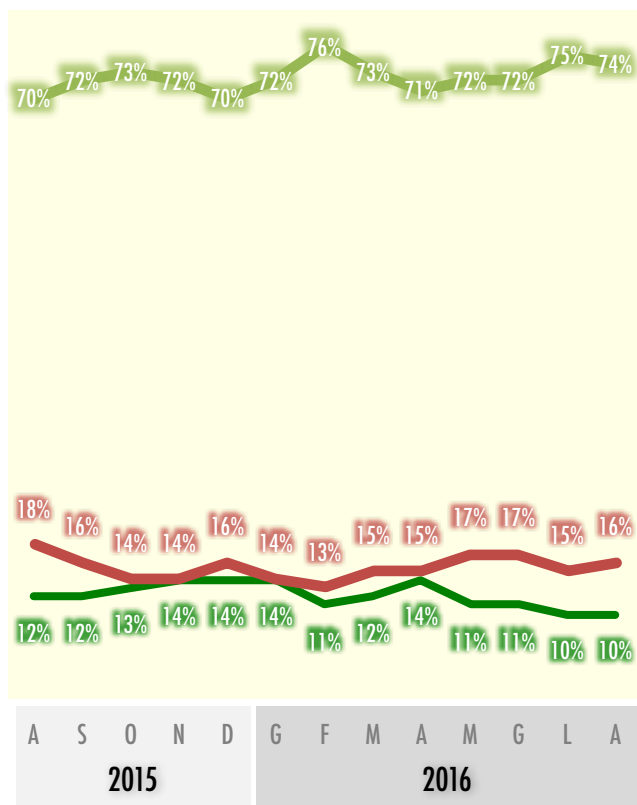


PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PERSONALE

CAMPIONE DI FAMIGLIE

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA TRA 12 MESI

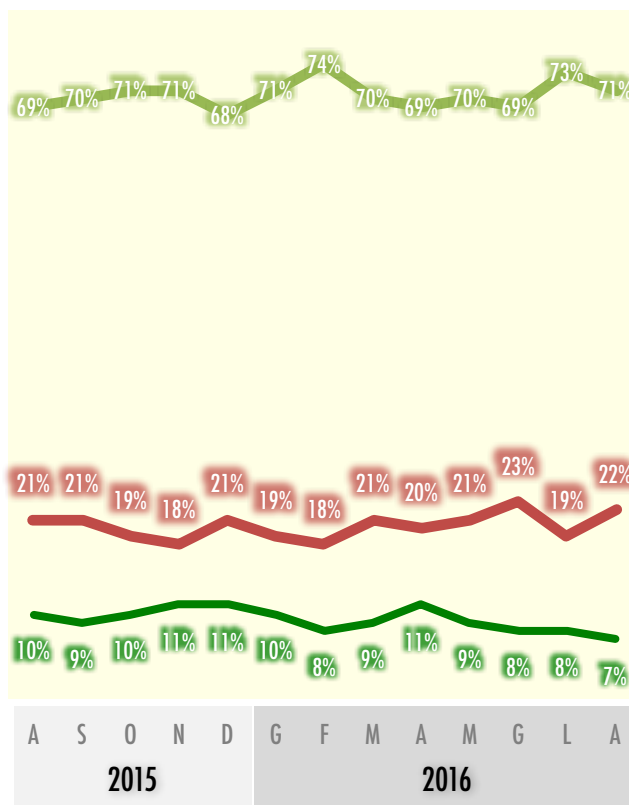
- █ SARA' MIGLIORE
- █ SARA' UGUALE AD OGGI
- █ SARA' PEGGIORE



DIPENDENTI, PENSIONATI, DISOCCUPATI

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA TRA 12 MESI

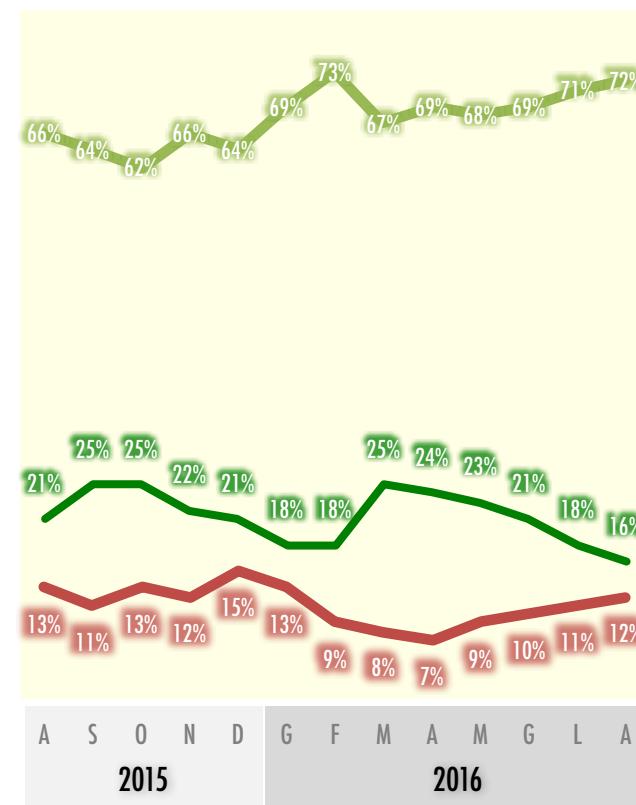
- █ SARA' MIGLIORE
- █ SARA' UGUALE AD OGGI
- █ SARA' PEGGIORE



CAMPIONE DI IMPRESE

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'IMPRESA TRA 3 MESI

- █ SARA' MIGLIORE
- █ SARA' UGUALE AD OGGI
- █ SARA' PEGGIORE



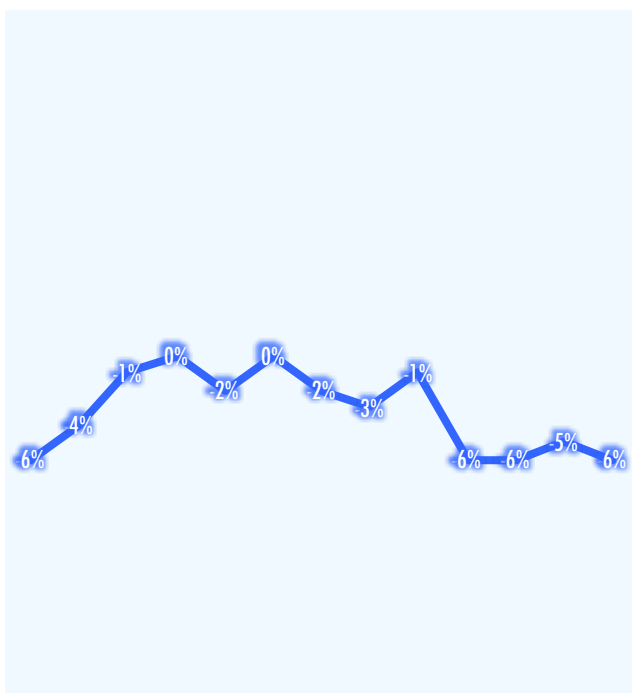


PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PERSONALE

CAMPIONE DI FAMIGLIE

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA TRA 12 MESI

DIFFERENZA: PROSPETTIVE POSITIVE - PROSPETTIVE NEGATIVE

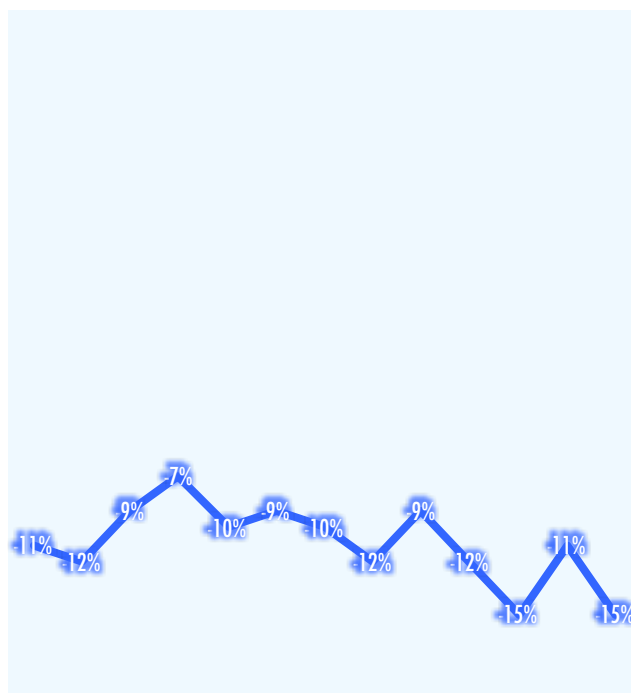


A S O N D 2015 G F M A M G L A 2016

DIPENDENTI, PENSIONATI, DISOCCUPATI

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA TRA 12 MESI

DIFFERENZA: PROSPETTIVE POSITIVE - PROSPETTIVE NEGATIVE

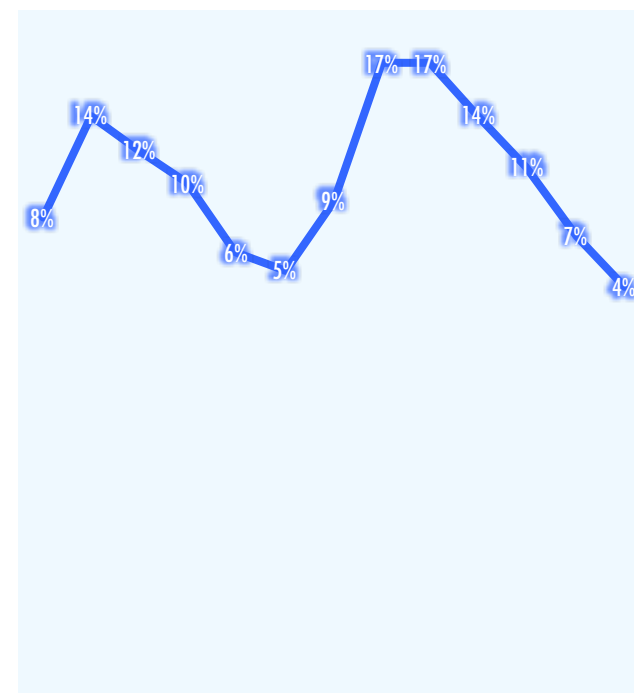


A S O N D 2015 G F M A M G L A 2016

CAMPIONE DI IMPRESE

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'IMPRESA TRA 3 MESI

DIFFERENZA: PROSPETTIVE POSITIVE - PROSPETTIVE NEGATIVE



A S O N D 2015 G F M A M G L A 2016



NOTA METODOLOGICA

UNIVERSO DI RIFERIMENTO E TIPO DI CAMPIONE

- Campione 1: rappresentativo delle imprese italiane, articolato per area geografica e settore di attività
- Campione 2: rappresentativo delle famiglie italiane, articolato per sesso, età e area geografica
- Campione 3: rappresentativo della popolazione composta da lavoratori dipendenti, pensionati, precari, disoccupati

NUMEROSITA' DELLE INTERVISTE E MARGINE DI ERRORE

- Campione 1: 1.000 casi - margine di errore: $\pm 3,1\%$
- Campione 2: 1.000 casi - margine di errore: $\pm 3,1\%$
- Campione 3: 650 casi - margine di errore: $\pm 3,8\%$

METODO DI RILEVAZIONE E DATA DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

- Interviste telefoniche con metodo c.a.t.i. e c.a.w.i
- Data di effettuazione delle interviste: tra il lunedì e il venerdì dell'ultima settimana di ciascun mese

